

# ECONOMIA

economia@gioaledibrescia.it

## LA MAPPA DEL LAVORO

### Battuta d'arresto per gli occupati: in tre mesi 45mila lavoratori in meno

Si interrompe la lunga crescita. La diminuzione nel Centro-Nord del Paese

#### I DATI ISTAT

ROMA. Battuta d'arresto per il lavoro nel terzo trimestre: nel periodo al netto degli effetti stagionali - secondo gli ultimi dati sul mercato del lavoro pubblicati dall'Istat - gli occupati sono diminuiti di 45mila unità sul trimestre precedente, attestandosi a 24 milioni 102 mila (-0,2%). Su base tendenziale, quindi sulla base dei dati non destagionalizzati, il numero degli occupati è diminuito, dopo 17 trimestri di crescita ininterrotta, di 7mila unità, attestandosi a 24 milioni 123 mila.

Il tasso di occupazione delle persone tra i 15 e i 64 anni, pari a 62,5%, è rimasto stabile rispetto al terzo trimestre 2024, sintesi di un aumento nel Mezzogiorno e di un calo nel Centro-Nord. Il tasso di disoccupazione è sceso secondo i dati destagionalizzati al 6,1% nel terzo, in calo di 0,2 punti sul trimestre precedente mentre il tasso

di inattività è salito al 33,3% (+0,3 punti). Sulla base dei dati non destagionalizzati il tasso di disoccupazione nel terzo trimestre è al 5,6%, invariato rispetto al terzo trimestre 2024. Cresce il lavoro dipendente a tempo indeterminato e quello indipendente mentre diminuisce quello a termine. Aumenta il lavoro a tempo pieno e flette quello part time.

**Crescono gli indeterminati.** Tra luglio e settembre 2025 sulla base dei dati non destagionalizzati prosegue con minore intensità rispetto ai trimestri precedenti la crescita dei dipendenti a tempo indeterminato con 121 mila unità in un anno (+0,7%) e degli indipendenti con 114 mila unità in più (+2,2%) che compensa la riduzione dei dipendenti a termine che diminuiscono di 241 mila unità (-8,6%). L'aumento degli occupati a tempo pieno pari a 301 mila in più (+1,5%) bilancia il calo di quelli a tempo parziale (-308 mila, -7,6%). Guar-



I dati Istat. Si interrompe la crescita degli occupati

dando ai dati non destagionalizzati dopo il calo progressivo osservato per sedici trimestri, nel terzo trimestre 2025 il numero di persone in cerca di occupazione aumenta lievemente attestandosi a 1 milione 440 mila (+12 mila rispetto al terzo trimestre 2024, +0,8%).

L'aumento dei disoccupati interessa quanti hanno precedenti esperienze di lavoro, mentre diminuisce il numero di chi è alla ricerca di prima occupazione; la crescita riguarda inoltre solo quanti cercano lavoro da più di 12 mesi la cui quota, sul totale dei disoccupati,

sale al 50,0% (+7,0 punti), per un totale di 721 mila persone. Nella ricerca di lavoro continua a prevalere l'uso del canale informale con il 74,2% dei disoccupati che si rivolge a parenti, amici e conoscenti (+0,8 punti). Seguono, in crescita, l'invio di domande e curricula (68,2%, +2,2 punti) e la consultazione di offerte di lavoro (57,6%, +4,3 punti).

In aumento la quota di coloro che hanno sostenuto colloqui o selezioni (30,3%+5,3 punti), si sono rivolti ad agenzie private di intermediazione o somministrazione (20,2%, +4,3 punti), hanno risposto o messo inserzioni (39,2%, +3,9 punti) e, in misura più contenuta, hanno partecipato a un concorso pubblico; torna invece a diminuire la quota di quanti contattano il Centro pubblico per l'impiego (29,7%, -0,4 punti). Il tasso di occupazione di maschi e femmine è all'81,8% tra chi ha una laurea e al 46,8% per chi ha la licenza media (66,5% tra chi ha un diploma).

Eurogruppo: alla guida il greco Pierrakakis

#### MINISTRI DELLE FINANZE

BRUXELLES. Va alla Grecia la presidenza dell'Eurogruppo, il coordinamento dei ministri delle Finanze dell'Eurozona. Per Atene, la nomina di Kyriakos Pierrakakis ha il sapore di una riscossa storica: il Paese che fu epicentro della crisi del debito sovrano e dei memorandum imposti dalla Troika si ritrova oggi al timone dell'organismo che allora scandiva ogni fase del suo risanamento. Una vera inversione dei ruoli. Tanto più perché l'Eurogruppo definisce l'orientamento delle politiche di bilancio dei Paesi dell'area euro e il presidente guida, di diritto, anche il Consiglio dei governatori del Meccanismo europeo di stabilità (Mes), l'ex fondo «salva-Stati» concepito proprio all'indomani della crisi greca.

L'elezione è arrivata al termine di una corsa rimasta aperta fino all'ultimo con il belga Vincent Van Peteghem, dato favorito alla vigilia. A dare una svolta alla partita potrebbe esser stato l'annuncio del ministro tedesco Lars Klingbeil, che prima della riunione ha dichiarato il proprio sostegno al candidato greco. Con i numeri ormai delineati, il ritiro del concorrente per favorire l'unanimità ha seguito la prassi informale dell'Eurogruppo.

## Banca Santa Giulia e Fondazione Soldano: per i giovani e con i giovani, per costruire “Nuovi Futuri”

informazione pubblicitaria

Un cammino che prosegue, una storia scritta a più mani che cresce nel tempo, sviluppando traiettorie sempre nuove e tra loro complementari per leggere la contemporaneità: questo il frutto della sinergia tra Fondo Banca Santa Giulia e Fondazione Soldano, esempio virtuoso e significativo di come la collaborazione tra le istituzioni possa avere un ruolo incisivo nello sviluppo del territorio e nella crescita delle nuove generazioni che lo vivono. Anche nel corso del 2025, infatti, la progettualità con-

divisa tra l'istituto di credito bresciano e Fondazione Soldano si è tradotta in azioni concrete che hanno messo al centro i giovani, mosse dalla volontà di offrire loro strumenti, stimoli, opportunità per interrogarsi sul presente, prima ancora che sul futuro. “Il percorso di quest'anno, in continuità con il precedente e in ulteriore evoluzione e ampliamento, è risultato perfettamente in sintonia con la nostra idea di cultura e di educazione”, afferma Daniela Grandi, Vicepresidente di Banca Santa Giulia. Un

anno che si è rivelato intenso e di grande crescita, e che da un lato ha visto consolidarsi e crescere in misura significativa le attività già in corso e, dall'altro, ha visto aprirsi nuove strade e nuovi percorsi. “Il nostro obiettivo è sostenere il cammino delle nuove generazioni, promuovendo per loro esperienze concrete. Attraverso i progetti che Fondazione Soldano realizza, riteniamo che i giovani possano entrare sempre più in contatto con la realtà che li circonda con consapevolezza, senso critico, e al contempo con uno sguardo positivo e propositivo verso il futuro”. Il progetto, articolato in diversi format, progetti e proposte trasversali, ha coinvolto quest'anno ben 27 istituti di scuola secondaria superiore di Brescia e di tutta la provincia, appartenenti a tutti gli indirizzi di studio, per un bacino d'utenza di circa 50.000 ragazzi. Tra i grandi temi portanti, le sfide dell'intelligenza artificiale, la legalità, la creatività, la sostenibilità, snodi approvati nell'evento saliente della programmazione annuale, il Festival LeXGiornate, che per la XX edizione ha voluto asse-

gnare ai giovani un vero ruolo da protagonisti nel dialogo con il territorio. Un territorio che Fondazione Soldano ama particolarmente valorizzare, ridisegnando non-luoghi e spazi inconsueti, legati alla tradizione del lavoro, come spazi di cultura. “Quest'anno il Festival ha portato l'arte di grandi interpreti nei luoghi del lavoro: nelle cave di marmo, negli opifici, nei palazzi delle istituzioni, e ogni situazione ha visto i giovani al centro. Anche questo – ribadisce Grandi – è un gesto di grande impatto e significato, che promuove la connessione sempre più necessaria tra scuola, cultura e impresa, tramite azioni che non solo portano opportunità nelle aule scolastiche, ma che conducono i giovani a conoscere e riconoscere gli spazi del territorio”. Un lavoro costruito nel tempo e reso ancor più efficace dalla pluralità di voci con cui la Fondazione dialoga costantemente. “L'attività della Fondazione promuove la sinergia e la costruzione di reti virtuose tra i diversi attori del territorio, chiamate a mettersi in dialogo tra loro, per i giovani, con i giovani: questo è un



I giovani coinvolti nel progetto creatività

aspetto che ci piace sottolineare e che riteniamo fondamentale, tanto per la formazione dei giovani quanto per il futuro del nostro territorio”. Un anno particolarmente significativo, quindi, che incoraggia a proseguire nella direzione intrapresa. “Come Banca Santa Giulia – conclude Grandi – crediamo che investire nelle nuove ge-

nerazioni significhi investire nel futuro del nostro territorio e, in ultima analisi, del Paese. È un percorso che, lavorando in sinergia con Fondazione Soldano, intendiamo portare avanti, esplorando nuove modalità e valorizzando sempre più il ruolo centrale dei giovani, costruendo con loro un cammino ‘verso nuovi futuri’”.



La Vicepresidente di Banca Santa Giulia, Daniela Grandi

